



**Che emozione cerchi?**

Scegli l'offerta **"Parchi Experience"** che fa per te...





La nuova  
**Bussola** per orientarsi  
Quotidiana tra le notizie del giorno

CERCA

ISCRIVITI ALLA NOSTRA NEWSLETTER

ARTICLES IN ENGLISH

GLI SPECIALI

ARCHIVIO STORICO

MEDIA

HOME | CHI SIAMO | SOSTIENICI | CONTATTACI | PRIVACY

Editoriali | Vita e bioetica | Famiglia | Educazione | Libertà religiosa | Creato | Ecclesia | Politica | Cronaca | Esteri | Economia | Cultura |

Cinema e tv | Sport | Rubriche | Dossier | Temi | Appelli per la raccolta fondi | Google+

NEWS

## Alvaro Del Portillo, una vita a inseguire la santità

di Giovanni Fighera

15-09-2014

A A+ A++



Due sono le ricorrenze importanti quest'anno per l'Opus Dei: i cent'anni dalla nascita di monsignor Alvaro del Portillo e la sua beatificazione il prossimo 27 settembre. Un'ampia e ben documentata biografia, appena edita dalle Edizioni [Ares](#), ripercorre la vita del primo successore di san Josemaria alla guida dell'Opus Dei. Si intitola *Alvaro del Portillo*, l'autore è Javier Medina Bayo che ha vissuto accanto a monsignor Alvaro dal 1936 alla morte.



**Incorporatosi all'Opus Dei nel 1936, Alvaro riceve l'ordinazione sacerdotale nel 1944.** Figura fuori dal comune, si è laureato in

Ingegneria civile, in Lettere e Filosofia (specialista in Storia) e in Diritto canonico. È segretario generale dell'Opus Dei fino al 1975, quando diventa presidente generale, alla morte del fondatore. Come successore di Josemaria provvede al completamento dell'itinerario giuridico dell'Opus Dei ovvero la sua «configurazione come prelatura personale di ambito universale» secondo le disposizioni del fondatore. Sempre sotto la sua guida Josemaria viene beatificato, vengono ordinati ottocento sacerdoti dell'Opera e aperti ospedali e università in molti Paesi. Monsignor Alvaro diviene prima consultore della sacra Congregazione per le Cause dei Santi (1982), poi consultore della Pontificia commissione per le Comunicazioni sociali (1984) e, infine, è consacrato vescovo (nel 1991, per le mani di Giovanni Paolo II).

**Instancabile, profonde il suo entusiasmo in numerosissimi viaggi apostolici.** L'ultimo è quello realizzato in Terrasanta, tornato dalla quale le sue condizioni di salute si aggravano. Muore a Roma il 23 marzo del 1994 e lo stesso giorno Papa Wojtyła, raggiunto dalla notizia, lascia il Vaticano e si reca a pregare presso la sua salma. Viene sepolto, come da lui richiesto, nella cripta della Chiesa prelatizia nel medesimo luogo dove era stato sepolto il fondatore dalla morte fino alla beatificazione. La fama di santità, già diffusa quando era in vita, è stata testimoniata nei cinque anni successivi alla sua morte da oltre quattrocento testimonianze. Se al 31 dicembre 1998 si contavano più di 4 mila testimonianze di grazie, attualmente sono circa 11 mila. Viene dichiarato venerabile il 28 giugno del 2012. Al 5 luglio del 2013 risale il decreto sul miracolo attribuito al Venerabile Alvaro del Portillo che ha aperto la strada alla sua beatificazione del 27 settembre a Madrid.

**Le virtù teologali sempre «hanno nutrito la sua esistenza».** Grandi sono state anche le sue virtù umane tra cui hanno brillato l'intelligenza, la grande forza di volontà, la fermezza e l'affabilità, cui si aggiungono una grande umiltà, «fondamento di tutte le virtù» (Cervantes), e una fedeltà assoluta a Dio, alla Chiesa, all'Opus Dei e al fondatore di cui «è stato sempre un sostegno granitico» e di cui è stato il primo successore alla guida dell'Opera. Bellissimo è il sentimento di gratitudine che mons. Alvaro ha sempre dimostrato nei confronti del fondatore: «A lui devo la mia vocazione a una donazione totale a Dio nell'Opus Dei; a lui devo la mia chiamata al sacerdozio, dono ineffabile del Signore, o l'avermi spinto costantemente a servire la Chiesa, cercando l'adesione più piena al Romano Pontefice e ai vescovi in comunione con la santa Sede, con lo spirito di obbedienza e di unione alla gerarchia proprio della spiritualità dell'Opera da lui fondata» (Intervista sul fondatore dell'Opus Dei del 1992 condotta da Cesare Cavalleri, ripubblicata in questi giorni in nuova edizione, sempre da [Ares](#)).

**Per monsignor Alvaro seguire il fondatore ha sempre significato seguire Gesù Cristo** in seno alla Chiesa. Josemaria Escrivá è sempre stato per lui un esempio di santità e uno strumento del Signore per fargli trovare la sua vocazione, da lui definita come la vera «ragione della [...] vita». Per san Josemaria «la santità non è un privilegio di pochi, perché possono essere divini tutti i cammini della terra, tutte le condizioni di vita, tutte le occupazioni sono oneste [...]. Non c'è lavoro che non possiamo trasformare in strumento di santità, perché il lavoro umano è compimento di un mandato di Dio: tutto si può elevare» e tutti siamo chiamati alla

15 Set **Beata Vergine Maria Addolorata**



SCHEGGE DI VANGELO

«Donna, ecco tuo figlio!». Poi disse al discepolo: «Ecco tua madre!». E da quell'ora il discepolo l'accolse con sé. (Gv 19,25-27)

GWNblog  
GENDER WATCH NEWS BLOG  
[Milano, insegnante denunciata perché omertosa](#)



«Buona scuola»? Per Renzi è senza famiglie

santità.

**Per la tradizione cristiana il santo è un uomo vero, riflesso di Cristo, l'unico in cui l'umanità si è compiuta in tutta la sua potenzialità. Il santo non è il buono o colui che si sforza di migliorarsi, non è un superuomo, piuttosto è un uomo vero, perché aderisce alla bellezza e alla verità dell'incontro con Cristo e, come colui che è trascinato da un grande amore, vive la densità dell'istante tutto preso dalla memoria del suo volto e desidera che anche gli altri possano incontrare la pienezza e il fascino che lui ha visto.**

**San Paolo scrive: «Pur vivendo nella carne, vivo nella fede del Figlio di Dio».** Fatiche, dolori, malattie, gioie sono vissute nella consapevolezza della presenza di Cristo. E Mons. Álvaro muore con la serenità e la letizia che hanno sempre connotato la sua vita tanto da fare una battuta al medico pochi istanti prima di morire. Colui che segue l'unico vero Maestro Gesù vive la sequela, ovvero l'appartenenza alla Chiesa, presenza reale di Cristo nella storia. Per questo motivo genera sempre in Lui un popolo nuovo, ovvero ogni circostanza è l'occasione e la possibilità di creare un luogo di un'umanità nuova, speranzosa e lieta. Questa è stata la testimonianza del beato Álvaro del Portillo.



L'ambizioso piano di riforma presentato ieri dal governo nel corposo documento «La buona scuola» sistema gli insegnanti ma dimentica completamente il primo soggetto educativo: la famiglia. In 136 pagine non un solo accenno alla libertà di scelta della scuola né al ruolo delle paritarie. A trionfare è ancora l'approccio statalista.

di Marco Lepore e Giovanni Figuera

» [Leggi l'articolo](#)



#### Video



» [Non battete le mani in chiesa](#)

**SALVIAMO I MINORI**  
dal **FORTETO !!**

Firma anche **Tu** l'appello!

Notizie  
**PROVITA**  
[www.notizieprovita.it](http://www.notizieprovita.it)

Gli articoli sono coperti da Copyright - Omni Die srl - Via Bice Cremagnani, 16 - 20871 Vimercate - MB  
P.Iva 08001620965

Le foto presenti su La Nuova BQ.it sono prese in larga parte da Internet e quindi valutate di pubblico dominio. Se i soggetti o gli autori avessero qualcosa in contrario alla pubblicazione, non avranno che da segnalarlo alla redazione che provvederà prontamente alla rimozione delle immagini utilizzate.



Tweets di @lanuovaBQ



Ascolta IL DIRETTORE a

**RADIO MARIA**



#### DOSSIER

Tutti i dossier >



#### > Cristiani iracheni

La persecuzione dei cristiani in Iraq è un'emergenza umanitaria gravissima. La comunità internazionale deve pensare a una strategia, che liberi la piana di Ninive dalle milizie jihadiste, consenta ai cristiani di tornare nelle loro case e ricostituisca un tessuto sociale multi-religioso che in Iraq rischia di lacerarsi definitivamente.



#### RUBRICHE

Tutte le rubriche >

#### Lettere in redazione



#### > Preghiera per la Siria, dibattito sull'articolo di Casadei

Pubblichiamo ampi stralci di una lunga lettera che ci ha inviato il Coordinamento Nazionale per la Siria in risposta all'articolo di Rodolfo Casadei pubblicato su NBQ lo scorso 7 settembre ([clicca qui](#)). Il testo integrale della lettera può [essere letto qui](#). A seguire la replica di Rodolfo Casadei